



Andrea Raccagni
Carosello di maschere 1960-61
Salone Scuola primaria Cappuccini



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 6 – IMOLA

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Via Villa Clelia n.18 – 40026 IMOLA (Bologna) Tel. 054240238 e 054240242 Fax 0542628162

C.M. BOIC84700X – C.F. 82003770375 – Cod. Univoco Fatturazione: UFT8XQ

e-mail: boic84700x@istruzione.it pec: boic84700x@pec.istruzione.it sito web: www.ic6imola.gov.it

Al Collegio Docenti

e p.c. Al Consiglio D'istituto
Ai Genitori
Al Personale Ata
Agli Atti
Al Sito Web

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO
DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE
N.107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 che attribuisce al Dirigente scolastico funzioni di guida e di orientamento;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 1-comma 14- della L.107 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano venga elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, in Scuola in chiaro e nel sito web dell'Istituto comprensivo;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo 2012 e del documento del Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M.1/8/2017, n.537, integrato con D.M.16/11/2017, n.910 e delle relative iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti a livello d'istituto e territoriale;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2016-19;

TENUTO CONTO delle risorse dell'organico dell'autonomia assegnate alla scuola per il triennio 2016/19, delle risorse e proposte dell'Ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori

al fine di predisporre il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 ,

EMANA

I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO

2019 / 2020 – 2020 /2021 – 2021 / 2022

Principi generali

- Il Piano dell'offerta formativa triennale è volto, in primis, al conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa e al consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV, utilizzando in modo ottimale, anche con percorsi formativi di supporto e accompagnamento, la professionalità specifica dei docenti, delle risorse umane e i materiali/strumenti a disposizione.

- Il POF triennale promuove lo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti quale criterio strategico organizzativo generale e identitario dell'Istituto, tenendo conto del quadro di riferimento delle Nuove otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa (Raccomandazione del 22 /05/2018) che evidenziano:

- la crescente interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;

- la necessità di un utilizzo diffuso e quotidiano di metodologie di insegnamento e apprendimento partecipate e attive, con la finalità di ricercare la realizzazione personale di ciascun alunno e di promuovere l'esercizio della responsabilità;

- Il POF triennale mette in atto progetti in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, anche attraverso l'utilizzo di pratiche laboratoriali e di didattica orientativa;

- Il POF triennale valorizza le risorse del territorio e la progettazione partecipata con altre agenzie formative, secondo una visione sistemica e di continuità orizzontale per la prevenzione della dispersione scolastica e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno;

Il POF triennale promuove lo sviluppo della comunità educativa mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, il benessere degli alunni/studenti, di tutto il personale dell'istituto e dei soggetti che interagiscono con esso, la cura della comunicazione interna ed esterna e della trasparenza.

Il PTOF sarà in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline, con il piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale alla realizzazione, efficace e realistica, dell'autonomia organizzativa e didattica di cui al DPR 275/99.

In particolare il Piano Triennale dovrà mirare alla piena realizzazione dei seguenti obiettivi:

PRIORITA' e TRAGUARDI (dal RAV)

ESITI DEGLI STUDENTI

Risultati scolastici

Priorità

Successo formativo degli studenti

Traguardi

- Ridurre la percentuale degli studenti con valutazione non pienamente sufficiente in italiano e matematica in tutte le classi della secondaria

- Progettare e realizzare iniziative di valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni all'interno dell'istituto.

Priorità

Competenze chiave europee

Traguardi

Acquisire competenze chiave europee di cittadinanza

- costruire il curriculum di competenze chiave di cittadinanza europee
- sperimentare unità di apprendimento relative alle otto competenze del curriculum di cittadinanza in ogni sez/classe dell'istituto

Obiettivi di processo

Aree di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

- Costruire, somministrare e documentare prove comuni iniziali e finali per sez/classi parallele in tutto l'istituto.
- Aggiornare il curriculum disciplinare di istituto
- Costruire un curriculum per ciascuna delle competenze chiave europee; sperimentare e documentare una di esse per ciascuna sezione/classe.

Ambiente di apprendimento

- Sperimentare e diffondere l'uso di nuove metodologie laboratoriali nella didattica
- Creare almeno un laboratorio ICT mobile nell'istituto

Inclusione e differenziazione

- Promuovere il successo formativo degli alunni documentando almeno un'attività didattica inclusiva a quadrimestre in ogni sezione/classe.
- Documentare attività didattiche opzionali per lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni all'interno dell'istituto

Continuità e orientamento

- Effettuare almeno due incontri di programmazione in continuità verticale per ciascun passaggio.
- Documentare pratiche condivise tra i docenti di ordini di scuola diversi nelle classi ponte

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Realizzare alcune azioni del PNSD
- Definire procedure didattiche ed organizzative comuni e condivise dal personale dell'istituto.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Attivare percorsi formativi comuni e/o diversificati per docenti, in presenza o a distanza, con percorsi di ricerca e sperimentazione

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Sperimentare e monitorare i servizi di segreteria digitale per alunni e famiglie.

Conseguentemente, nel Piano di Miglioramento sono stati individuati i seguenti macro obiettivi, da tradurre annualmente in azioni

- 1) Implementare pratiche di **valutazione formativa e autovalutazione**.
- 2) Potenziare strumentalmente e qualificare gli **ambienti comuni** in tutti i plessi per favorire la didattica laboratoriale, sia disciplinare che trasversale.
- 3) Individuare e sviluppare le **potenzialità di ciascun alunno** attraverso la realizzazione di unità di apprendimento per la personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti.
- 4) Implementare, completare e realizzare il **curricolo di istituto**.
- 5) Potenziare **continuità di pratiche** tra ordini di scuola.
- 6) Sviluppare le **competenze professionali** del personale docente ed Ata attraverso specifici percorsi formativi.

Per tutti i progetti e le attività previste dal Piano devono essere indicati i livelli di partenza su cui intervenire, gli obiettivi a cui tendere, gli indicatori quantitativi e qualitativi da utilizzare per rilevarli.

Il PTOF 2019-2022 e tutta la documentazione inerente la progettazione curricolare e formativa dovrà esplicitare:

- il contesto;
- le scelte strategiche
- le opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa, in riferimento all'organico dell'autonomia;
- il curriculum d'istituto;
- i criteri, gli strumenti e le modalità di comunicazione della valutazione degli apprendimenti, in un'ottica di implementazione di un modello condiviso;
- le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica (PAI ex CM 8/2013);
- le attività di continuità-orientamento, a sostegno dello sviluppo di ciascun alunno secondo un processo unitario;
- le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali, in relazione al PNSD;
- i rapporti scuola famiglia e patto formativo
- il Piano di formazione del personale
- le modalità di monitoraggio per adeguamenti e integrazioni

Inoltre relativamente all'organizzazione dovrà contenere:

- il modello organizzativo e gli organi collegiali d'istituto
- l'organizzazione dei servizi di segreteria e dei collaboratori scolastici
- le modalità di informazione e comunicazione interna ed esterna
- la costituzione di accordi di rete e convenzioni con altre scuole ed Enti pubblici, Università, Fondazioni, associazioni ...

Rispetto agli indirizzi e alle scelte di gestione e di amministrazione relative al fabbisogno di personale, si indica quanto segue:

- nell'ambito dei posti per la scuola primaria è previsto un fabbisogno di 12 h/sett. per la copertura del semi-esonero conferito al docente collaboratore del DS (art. 34 CCNL) con delega alla funzione vicaria.
- le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 della legge 107/2015 e nel PTOF verrà elencata la situazione attuale con la tipologia dei posti assegnati sul potenziamento, il loro utilizzo e le possibili richieste future
- la definizione del fabbisogno di personale ATA va posta in relazione al contesto scolastico e alle funzioni del personale stesso.

Rispetto agli indirizzi e alle scelte di gestione e di amministrazione relative al fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali, si evidenzia la necessità di azioni volte alla valorizzazione degli spazi comuni e delle attrezzature didattiche esistenti, nonché all'acquisto di nuove strumentazioni, al rinnovo di ambienti in un'ottica laboratoriale.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per tutti i soggetti della Comunità scolastica, la dirigente ringrazia per la competente collaborazione ed auspica che il lavoro si svolga sempre in un clima di confronto e condivisione costruttivo.

F.to La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Loretta Salaroli

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3 del D. Lgs. n. 39 / 1993